

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 l. linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 100

Padova 8 Giugno

IL CUORE DI GARIBALDI

(Dalla Riforma)

Mentre il cuore di tutta Italia si volge al sacro asilo dove posa la salma dell'Eroe, pensiamo di onorarne la memoria immortale, pubblicando questa lettera, assolutamente inedita, che dobbiamo alla gentilezza del sig. ing. Clemente Maraini, il quale ne possiede il prezioso autografo.

È in questa lettera, diretta alla compagna delle sue glorie e delle sue sventure, tutto il cuore di Garibaldi, nome, patriotta ed eroe.

Egli scrive all'amata donna nel modo istesso con cui scrive e scriverà poscia ai suoi valorosi soldati, ai popoli italiani. Scrive, angosciato dai tristi avvenimenti che si erano disgraziatamente prodotti, ma pieno di fede, di sicurezza, in quell'avvenire di cui doveva essere di tanta parte. Scrive nella intimità, per non esser letto che dalla sola persona in cui vedeva specchiato se stesso, e scrive in modo da elevare a se stesso un monumento.

Dinanzi a questa lettera, noi comprendiamo Garibaldi come non lo abbiamo compreso mai; in essa scorgiamo una sublime illustrazione delle sue imprese.

Essa non verrà, speriamo, pubblicata indarno per la coscienza italiana.

COMANDO
 della prima
LEGIONE ITALIANA
 Subiaco 19 aprile 1849.
 Amatissima Consorte,

Ti scrivo per dirti che sto bene, e che sono diretto colla Colonna ad Anagni, ove forse giungerò domani, e dove non potrei dirti la durata del mio soggiorno. — In Anagni riceverò i fucili e il resto del vestiario della gente. — Io non sarò tranquillo sino ad avere una tua lettera, che mi assicuri esser giunta, tu, felicemente a Nizza. — Scrivimi subito: ho bisogno di sapere di te, mia carissima Anita — dimmi la impressione sentita agli avvenimenti di Genova e di Toscana. — Tu donna forte e generosa! con che disprezzo non guarderai questa ermafrodita generazione d'Italiani — questi miei paesani, che io ho cercato di nobilitarti tante volte, e che si poco lo meritavano. — Evvero! il tradimento ha paralizzato ogni slancio coraggioso; ma comunque sia, noi, siamo disonorati! Il nome italiano sarà lo scherno degli stranieri di ogni contrada. — Io son sdegnato di appartenere ad una famiglia che

conta tanti codardi; ma non credere perciò che io sia scorato! che io dubiti del destino del mio paese — più speranza, io nutro oggi, che mai. — Impunemente si può disonorare un individuo; ma non si disonora impunemente una nazione — i traditori, ormai, sono conosciuti. — Il cuore dell'Italia palpita ancora — e se non è sano del tutto, è capace ancora di recidere le parti infette che lo travagliano. — La reazione, a forza di tradimenti e di infamie, è pervenuta a sbroggiare il popolo — ma!... il popolo non perdonerà le infamie ed i tradimenti alla reazione. — Uscito dallo stupore, egli, si rialzerà terribile ed infrangerà questa volta i vili strumenti del suo disonore.

Scrivimi — ti ripeto: ho bisogno di sapere di te, di mia madre e dei bimbi — per me... non affliggerti — io sono più che mai robusto, e coi miei mille dugento armati, mi sembra di essere invincibile. — Roma prende un aspetto imponente — attorno ad essa si rannoderanno i generosi e Dio ci aiuterà — presenta i miei saluti ad Augusto, alle famiglie Galli, Gustavin, Court ed amici tutti — io ti amo — tanto tanto! e ti supplico di non affliggerti. — Un bacio per me ai ragazzi, a mia madre, che ti raccomando tanto. — Addio tuo G. Garibaldi.

Anita Garibaldi,
 Nizza marittima, sul Porto.

IL LUTTO D'ITALIA

ROMA

(Nostra corrispondenza particolare) 6 giugno.

(S.S.) Non vi ho scritto in questi tre giorni perchè convinto che ogni mesto pensiero sarebbe stato da voi manifestato; che la più dolorosa frase sarebbe stata da voi scritta; ma potendo dare all'immenso cordoglio una forma conforme al sentimento ho taciuto in questi tristi giorni, ascoltando e leggendo tutto quello che fu detto e scritto dell'Eroe divenuto un Mito.

A che raccontarvi la cronaca di Roma in questi luttuosi giorni se essa è quella di tutte le città, paesi e borghi? — Se la tristezza è discesa dappertutto in un baleno come scenderebbero le tenebre nel più fulgido meriggio se scomparisse il sole.

Garibaldi! Baluardo inespugnato del valore e della virtù che ha vinte tutte le battaglie non soccombendo mai a passione, non fu no vinto dal fato. Come il glorioso scoglio di Caprera rimarrà eterno tra i furiosi flutti, il nome di Garibaldi sopravviverà a tutte le passioni; come la cara isola è un fido porto alle navi sorprese dalla

tempesta, il dolce nome di Garibaldi è simbolo di pace. Pace fraterna, feconda, che crea i grandi cimenti e la prosperità dei popoli forti e virtuosi.

Gloria all'Eroe!... Devozione al Mito!

Padova, che ha una delle pagine più gloriose nella critica storia del nostro risorgimento, non fu a nessuna città seconda nella manifestazione del grande dolore, e quindi non volli occupare il più piccolo ritaglio del *Bacchiglione*; ma da oggi permettetemi di adempiere al mio ufficio. Domani alle due parto per Caprera. La nostra Associazione della stampa ha ottenuto dal Ministero dell'interno oltre trenta biglietti sui piroscafi per i giornalisti. Io sarò del numero; e, benchè comprenda di non potervi mandare descrizioni corrispondenti alla solennità della cerimonia, pure non mi scoraggio, sapendo che il sentimento di dolore che è nei vostri cuori vi farà doppiamente indulgenti.

Quante e quante volte non ci commosse la parola disadorna di persona che ci raccontava una leggenda; saranno sufficienti quindi poche parole per toccarvi il cuore. Avrò coraggio di scrivervi pensando che voi desiderate di essere al mio posto.

Il pellegrinaggio a Caprera scioglie un voto ardente; e chi vi si recalenisce il suo dolore.

TREVISO

(Nostra corrispondenza particolare) 7 giugno.

Domenica p. p. la Presidenza della società operaia convocò in assemblea straordinaria nel teatro Garibaldi i suoi soci per concertarsi sul modo di onorare la memoria del Generale Garibaldi presidente onorario fino dal 1867 della società stessa. Dopo brevi ma patriottiche parole del cav. Gio. Batt. Giacomelli, accolte con fragorosi applausi dagli operai intervenuti in numero di oltre 400 vennero prese ad unanimità le seguenti deliberazioni anche su proposta del Sindaco Gio. Batt. Mandruzzato, dell'avvocato Giuseppe Valerio Bianchetti, e di Giovanni Ronfini.

1. La società di mutuo soccorso fra gli operai prenda il nome di Giuseppe Garibaldi;
2. Una lapide commemorativa il lutto del 2 giugno della società verrà collocata nella sala delle adunanze.
3. La bandiera resta abbrunata per un anno.
4. Un telegramma di condoglianza è spedito a tutti i membri della famiglia Garibaldi esprimente i sentimenti di dolore di cui la società è compresa;
5. Il deputato Antonio Mattei è incaricato di rappresentarla ai funerali.

Onore ai nostri operai!

La sottoscrizione popolare per la lapide che ricordi il lutto dell'intera città è già coperta di migliaia di firme.

Le bandiere abbrunate ed a mezz'asta continuano a sporgere dalle finestre e dai poggiaoli.

Il consiglio Comunale è convocato oggi alle ore 8 1/2 pom. per trattare su vari argomenti, fra cui su questo: « Comunicazioni e proposte per onorare la memoria di Giuseppe Garibaldi. »

Ieri l'altro nella sala della redazione del giornale il *Progresso*, dei presidenti di tutti i sodalizi di Treviso e da gran numero di cittadini venne votato ad unanimità l'ordine del giorno che vi trascrivo:

« Ad eternare nella nostra città la memoria del redentore della patria nostra, di Giuseppe Garibaldi, verrà ampliato l'attuale asilo, che si chiamerà col nome di Giuseppe Garibaldi, ed una lapide ed un busto ricorderà agli avvenire quel Grande. Venne incaricato un Comitato speciale di aprire una sottoscrizione pubblica, e porre in opera tutte quelle pratiche che crederà necessarie a degnamente raggiungere lo scopo. »

L'idea ottima votata, non v'ha dubbio, verrà coronata dal più splendido successo e già mi consta essere stata raccolta una somma ragguardevole; la carità è il più bel monumento che si possa innalzare a quel Grande che spese tutta la sua vita per la libertà e pel miglioramento delle classi meno abbienti, e il nome di Giuseppe Garibaldi benedetto dalle tenere labbra dei figli dei nostri operai è un poema degno di Lui!

Siebel

ESTE

(Nostra corrispond. particolare) 7 giugno.

È nata in alcuni la nobile idea di costituire un circolo democratico.

Esso si prefigge il fine di conseguire i diritti politici-economici-amministrativi che per legge spettano al popolo; e perciò propugnerà e sosterrà nelle elezioni la candidatura d'uomini di provata fede democratica.

Inoltre tenderà a rendere sempre più stretti i vincoli di fratellanza fra gli operai delle città di Este e Monselice. Esso porterà il nome del redentore dei popoli, Garibaldi.

Tutti quelli che aderiscono al presente programma sono invitati a recarsi in casa dell'avv. Aggio Antonio via Umberto N. 26 nella sera di sabato 10 corr. alle ore 9 per discutere lo statuto e passare alla nomina delle cariche.

MONSELICE

(Nostra corrispondenza particolare) 7 giugno.

Ad onorare la memoria di Giuseppe Garibaldi il Consiglio Comunale nella seduta di oggi, ha votato: d'invitare un rappresentante del Comune ai funerali del Generale a Roma; di aprire una sottoscrizione pubblica con

l'oblazione da parte del Municipio di italiane lire 1000 per l'erezione di un busto in marmo al grande patriotta: di commemorare il trigesimo nella sala delle assemblee; di chiamare d'ora innanzi via Garibaldi la strada attualmente detta San Giacomo.

Parecchie persone assistevano alla tornata. La cittadinanza come potete credere fu soddisfattissima delle prese deliberazioni.

CAMPODORO

(Nostra corrisp. particolare)

7 giugno.

Anche Campodoro tenne una radunanza consigliare in cui fatta commemorazione di Garibaldi; quel Consiglio Comunale ha spedito alla famiglia del defunto Eroe, il seguente telegramma:

« Famiglia Garibaldi.

« Isola Maddalena.

« Il Consiglio Comunale di Campodoro oggi convocato, a nome dell'intero Comune, piange coll'Italia la scomparsa del più forte degli Italiani, e col mondo civile del più efficace propugnatore della libertà. »

BATTAGLIA

(Nostra corrispondenza particolare) 6 giugno.

Radunatosi d'urgenza il Consiglio della Società operaia deliberava:

1. Di mantenere il lutto alla bandiera sociale per un mese.
2. Di aprire una sottoscrizione pubblica pel monumento a Roma, prelevando dal fondo sociale come prima sottoscrizione L. 25.
3. Di mandare un rappresentante ai funerali in Caprera ed alla commemorazione di Roma.
4. Di commemorare entro il trigesimo, anche in Battaglia, con una funzione puramente civile, l'Eroe di due mondi.

Superfluo soggiungere come appena saputa la ferale notizia si abbrunassero a mezza asta le bandiere tutte dei cittadini, delle Società e del Municipio e come fosse tosto spedito telegramma di condoglianza alla famiglia Garibaldi.

CASTELBALDO

(Nostra corrispondenza particolare) 6 giugno.

Il sindaco e la Giunta, adunatisi d'urgenza pubblicarono un patriottico manifesto, annunciato alla popolazione la di Lui morte, e spedì anche un telegramma di condoglianza alla famiglia.

Così pure la società operaia agricola di M. S., di cui Giuseppe Garibaldi era il Presidente Onorario espone la propria bandiera abbrunata e mandò un telegramma di vivo cordoglio per l'immensa perdita, a Menotti; deve però convocarsi per prendere altre più importanti decisioni. Tutte le case di Castelbaldo erano tappezzate da cartelli portanti la scritta: Lutto Nazionale.

Anche a Montagnana, da quanto positivamente mi consta, il municipio ha pubblicato un manifesto, e sospese tutti i divertimenti del giorno dello Statuto, destinando ogni spesa di circostanza agli ex volontari delle patrie battaglie del comune, che versano in misere condizioni. Il consiglio comunale ha poi votato ad unanimità, su proposta del sindaco e della Giunta, un ordine del giorno, col quale viene deliberata l'elezione di una commissione di sette membri incaricati di raccogliere offerte per un medaglione in bronzo, contenente l'effigie dell'Eroe, concorrendo intanto alla sottoscrizione con L. 1000. I sette della commissione, eletti seduta stante, sono tutti Garibaldini. Il deputato Chignaglia Luigi, consigliere comunale, ha pronunciato un bellissimo discorso improntato ai più nobili sentimenti di libertà e di patriottismo; egli ha tratteggiato, con uno slancio, che partiva dal cuore e con verità, le gesta, il disinteresse, l'amore immenso alla pratica, l'eroismo, ed i principi umanitari e liberali di Giuseppe Garibaldi ed uno scoppio sincero d'applausi meritati chiuse il suo dire.

CITTÀ DELLA

(Nostra corrispondenza particolare) 6 giugno.

Debbo dirvi che qui giunse come dardo avvelenato il fatale annunzio, so ogni angolo d'Italia è in profondo lutto, se tutto il mondo rimpiange l'Eroe di Caprera?

L'astro che fiammeggiò di luce purissima nei due emisferi, l'astro benigno che dalle tenebre del selvaggio ci guidò allo splendore del Campidoglio scomparve per sempre.

Garibaldi morto! Oh l'immensa iattura; strazio ineffabile!

La dipartita di quel Sommo pare un sogno funesto! Si direbbe che non è vera se le gramaglie di un popolo non ci apprendessero la dura verità.

Da sette lustri egli vivea nell'anime nostre, simbolo di redenzione, pegno di vittoria, oggetto d'infinito amore.

L'immagine sua benedetta pendea, quasi nume tutelare, d'appresso ai nostri lari domestici, e con il suo era stretto così il nome della patria che l'uno sembrava dall'altro indivisibile.

Parea quasi, nello slancio dell'ammirazione e degli affetti, che la sua gigantesca figura dovesse restare eterna a nostro conforto, come eterne stanno le alpi a nostra difesa.

Bugiarda illusione della mente, vano desio del cuore.

Natura, inesorabile nelle sue leggi a noi al cospetto del genio, troncò la preziosa esistenza d'onde tanto miraggio di virtù, d'eroismo, di gloria.

L'angelo della redenzione, riposta la spada ultr'oce, tornò uomo e pagò il suo tributo.

Lui apostolo e vindice della libertà, lui che colla patria nel cuore, col braccio di ferro, ardente come i vulcani che arrossano la terra natia, lui che sfidò la morte in cento battaglie, dovea scampare il piombo nemico per morire calmo, sereno, lentamente distato.

Chi saprà scendere nelle profondità di quello spirito eletto; chi potrà dirci i pensieri, le gioie e gli affanni, le compiacenze e le aspirazioni, che l'avranno assalito nei silenzi della sua, Caprera?

Nato sulle rive del mare, spirò nell'amplesso dell'Oceano.

Dall'onda infinita, cui giovanetto ancora s'affidava, trasse forse gli alti ammaestramenti della grande anima sua, le sublimi ispirazioni dei suoi puri ideali.

Forse l'Oceano stesso legamento, piaddiva con i suoi ruggiti il Messia che lo solcava per portare ai due mondi il sacro vessillo del riscatto.

Italiano anzitutto, rivoltò ai primi albori del nostro risorgimento alle patrie arene e pugnò gagliardo, valo-

roso, faticamente ispirato ai più sublimi sensi di patriottismo.

Roma, Velletri, Varese, Marsala, Palermo, il Volturno, Bezzeca, Aspromonte, Mentana sono le eterne pietre migliori che ricorderanno ai venturi il glorioso e cruento viaggio del Sommo Duce, del Grande patriota.

Se non saranno i marmi scolpiti a convincere i tardi nepoti che Garibaldi fu un eroe vivente, si penserà al mito, non si crederà a tanta virtù in creta mortale.

Ora tutto è finito!!!

Egli migrò da questa terra da lui in gran parte redenta e sacra col suo sangue; migrò, lasciando questa novella Niobe prona, piangente sulla sua fossa radiosa. Ma di lui ci restano eredità invidiata, le memorie, l'esempio, le opere.

Il suo è un occaso che non avrà mai sera poichè sono eterni i crepuscoli del genio che tramonta.

La sua tomba si innalzerà come faro, eccelsa in mezzo al popolo, e i suoi splendori, vincendo gli spazi del tempo e dei luoghi, si confonderanno colla luce delle antiche urne di Roma e della più remota Sparta.

A tanta altezza solleviamo riverenti lo sguardo; in esso troveremo la virtù di ritemperare noi stessi e di affermarci dinanzi al mondo. La terra avventurata che generò un Garibaldi non può essere serbata che a grandi destini. L. P.

Ecco l'esito di una prima lista di sottoscrizioni per una lapide commemorativa da erigersi nell'atrio del nuovo stabilimento scolastico di Cittadella in onore di Garibaldi:

Rossetti avv. Giovanni lire 20, Scottoni Tomaso 8, Antonio dott. Corbeia 20, Dainese avv. Luigi 20, Greppi Pietro 10, Famiglia Iseppo Pavan 50, Contarini Luigi 8, Fratelli Collaro 20, Tomolo Francesco 1, Quarengo Giordano 1, Dalla Vecchia Girolamo cent. 50, Pietro Ferrettoni L. 2, Paolo Bastianello 8, Prodocimi Francesco 10, Augusto Colduna 3, Pagan Luigi 15, Morello Raimondo 10, Vaccoto Giovanni 1, Famiglia Sabbadin Filippo 30, Armano dott. Giuseppe 2, Fabris Giacomo 50, Ziliotto dott. Ferdinando 20, Isidoro Wel 15, Fasiolo dott. Candido 20, Volti Domenico 2, Peroni dottor Pietro 15, Palladin Natale 5, Cecchini Silvio 10, Giovanni Brotto 5, Favaron Emilio 4,50, Gibellato Prodocimo 5, Langarini Pietro 5, Favaro Giuseppe 10, Marangoni dott. Luciano 10, Buoso Isaia 5, Cegon Francesco 5, Fabris Gioachino 5, Malatesta Francesco 10. Totale L. 327.

A CAPREBA

LA CREMAZIONE

Ecco il testo della lettera autografa di Garibaldi contenente le disposizioni per i suoi funerali e indirizzata al dott. Prandina:

Caprera 26 settembre 1877.

Mio caro Prandina

Voi gentilmente vi incaricate della cremazione del mio cadavere, e ve ne sono sommamente grato.

Sulla strada che da questa casa conduce verso tramontana alla marina, alla distanza di circa 300 passi, a sinistra, vi è una depressione del terreno limitata da un muro. In quel canto si formerà una catasta di legna di 2 metri, con legna di acacia, lentisco misto ad altra legna aromatica. Sulla catasta si poserà un lettino di ferro e su questo la bara scoperta con dentro gli avanzi adorni della camicia rossa.

Un pugno di ceneri sarà conservato in una urna qualunque e posta nel sepolcreto, che conserva le ceneri delle mie bambine Rosa ed Anita.

Vostro sempre G. Garibaldi.

Prandina dice che Garibaldi gli rinnovò a voce questa raccomandazione anche recentemente a Napoli.

CRONACA

Dimostrazioni d'onore.

Già il Rettore dell'Università comm. Emilio Morpurgo era partito per Caprera per trovarsi ai funerali assieme a due studenti della stessa Università.

Gli altri membri della commissione dell'Università partivano questa notte per assistere all'apoteosi del compianto generale in Roma. Anche il signor Gabelli, rappresentante il Liceo non ha mancato di recarsi sul sito; anzi gentilmente ci fece partecipare sue notizie a mezza strada.

Ieri moltissimi negozi semichiusi a segno di lutto; ancora molte le epigrafi; e notiamo fra le altre pubblicazioni un magnifico ritratto litografico del Garibaldi edito a cura e per conto e nome dell'egregio nostro Pietro Prosperini, sempre pronto a fare sì che dal suo rinomato stabilimento esca in tutte le ricorrenze nazionali un attestato dei suoi nobili sentimenti.

Sappiamo che il Municipio di San Martino di Lupari si fa rappresentare ai funerali dal deputato al parlamento Ing. Giovanni Squarcina.

— Fu spedito il seguente telegramma:

Famiglia Garibaldi,
Caprera (Maddalena).

Società mutuo soccorso Docenti Padova adunata assemblea generale partecipa universale compianto morte Eroe.

— Sappiamo che nel nostro Istituto Tecnico, attesa la prossimità degli esami non essendosi potuto stabilire, com'era desiderio di molti, di far leggere un discorso commemorativo su Giuseppe Garibaldi, fu pregato il chiarissimo professore di Storia e Geografia, Antonio Biasutti di consacrare un'ora di lezione in ciascuno dei 4 corsi a ricordare i fatti storici della vita di quel grande. Così i giovani hanno potuto udire dalla bocca dello storico i miracoli compiuti dall'eroe popolare.

— Ieri al momento di andare in macchina (ore 3 pom.) prima la campana del Municipio e poi quella dell'Università impressero a suonare a stormo a segno di lutto per i funerali di Garibaldi in Caprera.

Commemorazione. — Ieri a sera le rappresentanze di trentatré sedalizi padovani sotto la presidenza dell'avv. Tivaroni deliberarono di commemorar domenica p. v. solennemente la morte di Garibaldi.

Un comitato nominato seduta stante è incaricato della esecuzione del progetto. La commemorazione avrà luogo in Prato della Valle.

Oggi verrà pubblicato apposito manifesto.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio Provinciale di Padova è convocato in sessione straordinaria per lunedì 12 giugno corrente alle ore 12 m. nella solita sala del palazzo Provinciale, per deliberare sopra il seguente oggetto:

1. Comunicazioni di atti presi d'urgenza dalla Deputazione Provinciale nel luttuoso avvenimento della morte del generale Garibaldi, e proposte di altre disposizioni dirette ad onorarne la memoria.

Festa ginnastica. — Com'è noto il giorno 18 c. m. doveva avere luogo alla palestra una grande festa ginnastica con intervento di circa 700 ginnasti.

Celebrandosi invece il 18 la festa nazionale che venne a quel giorno protratta a motivo della morte del generale Garibaldi, la suaccennata festa avrà luogo invece il giorno 25.

La festa viene data a beneficio del corso ortopedico annesso alla società ginnastica cosicché i nostri rachitici e scrofolosi colmeranno di benedizioni i promotori e i concorrenti.

Torneo di Scherma. — Allorché annunziammo il torneo di scherma di Modena e come Padova vi si sarebbe fatta rappresentare, non ci eravamo punto ingannati.

Sappiamo di fatti che alcuni dei

nostri dilettanti di scherma col valente maestro Cesarano sono già partiti.

E non dubitiamo che si faranno proprio onore.

Prossima pubblicazione. — Mentre Giuseppe Garibaldi spirava a Caprera l'anima grande, Giuseppe Guerzoni licenziava per la stampa le bozze del penultimo capitolo d'una sua Vita di Garibaldi, alla quale, per commissione della Casa Barbèra, lavorava con zelo indefesso fin dal novembre 1879.

L'Opera si compone di due volumi in sedicesimo, illustrati da numerose carte geografiche e topografiche, piani di battaglie ecc. Il primo volume è quasi tutto stampato, e si pubblicherà verso il 25 di questo mese di giugno. Al secondo non manca che un capitolo e un copioso Indice dei nomi e delle cose contenute nell'Opera; però quello che resta sarà fatto con la più grande sollecitudine, sicché dopo poche settimane potrà uscire anche il secondo volume.

Si avrà così a brevissima distanza dalla morte del Generale un'opera completa sulla sua vita portentosa, frutto di lunghe ricerche e di un lavoro diligente e geniale.

La materia è così divisa:
Volume primo (1807-1859).

Cap. I. Dalla nascita al primo esiglio (1807-1837).

— II. Da Rio Grande del Sud a Montevideo (1836-1841).

— III. Da Montevideo al ritorno in Italia (1842-1848).

— IV. Da Nizza a Morazzone (1848).

— V. Roma (1849).

— VI. Da Roma al secondo esiglio (1849-1854).

— VII. Da Varese alla Cattolica (1859).

Volume secondo (1860-1882)

Cap. VIII. Da Marsala al Faro (1860).

— IX. Dal Faro al Volturno (1860).

— X. Da Caprera ad Aspromonte (1861-1862).

— XI. Da Londra a Bezzeca (1863-1866).

— XII. Da Mentana a Dijon.

— XIII. Ultimi anni.

— XIV. Epilogo — L'Eroe e il Capitano. — Il patriotta e il politico. — Lo scrittore. — L'uomo privato. — Tutto l'uomo.

Casolari apariscono. — Siccome abbiamo indetta guerra ai casolari che deturpano il nostro suburbio e sono causa di tante malattie, così a titolo d'onore andiamo accennando a coloro i quali cooperano a farli sparire.

Ed oggi abbiamo a nominare il signor Giacomo Ermacora il quale non appena ebbe ad acquistare dei terreni nei dintorni della nostra città e precisamente fra le Porte di Ponte Corvo e Santa Croce, fece abbattere alcuni casolari e vi sostituì delle comode abitazioni in pietra coi relativi pozzi ed ora sta costruendo un profondo pozzo, ove l'acqua è alta m. 6 circa ed è intenzionato di farne degli altri pel miglior benessere de' suoi coloni.

Onore a lui; che sappia trovare imitatori perchè cessi attorno alla ricca Padova un tanto obbrobrio come quello dei casolari di paglia e loto.

Casse di Risparmio postali.

Riassunto del movimento delle Casse postali di risparmio nella provincia di Padova a tutto il mese di maggio 1882:

Padova	libr. N. 1239 L. 197148.90
Abano	€ 49 € 1245.36
Anguillara	€ 29 € 5845.78
Battaglia	€ 106 € 5863.21
Bovolenta	€ 15 € 636.50
Bressano	€ 14 € 1047.83
Campo S. Piero	€ 135 € 5576.45
Castelbaldo	€ 44 € 1209.31
Cittadella	€ 76 € 6033.76
Conselve	€ 166 € 15161.08
Este	€ 277 € 7157.03
Monseice	€ 375 € 27358.89
Montagnana	€ 294 € 3895.59
Piazzola	€ 68 € 8359.74
Piove di Sacco	€ 80 € 2841.19
Ponte di Brenta	€ 39 € 3813.57
Stanghella	€ 20 € 2063.25
Totale N. 3026	L. 295257.44

Genio civile. — Negli esami di concorso ch'ebbero luogo in Roma per ammissione a 24 posti di ingegnere allievo furono dichiarati idonei fra coloro che furono allievi della nostra scuola di applicazione i signori Bello ni Vincenzo, Cambini Silvine, Zanotti Dante.

Martire del lavoro. — Da Grantorto giunge una nota dolorosa.

Un certo Antonio Mezzalana se ne stava presso il margine di un canale lavorando. All'improvviso casualmente scivolò e cadde nell'acqua.

Non ci fu via che l'infelice si salvasse. Egli vi rimaneva miseramente affogato.

Serraglio Bach. — Abbiamo già preannunziato l'arrivo tra noi del sig. Bach che conta tante meraviglie, fra cui il rinoceronte indiano dai due corni.

Possiamo adesso annunziare che il sig. Bach, questa cara conoscenza dei padovani, è già venuto tra noi e che stese le sue baracche coi bellissimi animali in Prato della Valle. Il serraglio è visibile in ciascun giorno dalle 10 ant. alle 10 pom.

Aveva ragione Teofilo Gauthier, quando scriveva in una di quelle sue appendici così fini ed argute, così intellettuali e brillanti, che non vi è spettacolo più grande di un leone, che disteso maestosamente ruggisca, la bella testa rilevata come se anelasse i soli infocati del deserto o le fresche erbe della fontana a cui si abbeverava la sera nel bel tempo della libertà; di una tigre, che sui garretti di acciaio spicchi salti meravigliosi e disperati, che la angusta prigione di legno e di ferro fan tremare; di pantere dalle pelli stupende e dalla rara pieghevolezza di corpo, che le fa potenti a strisciare sul suolo col prudente silenzio della serpe sulla preda inconsapevole; di leopardi che gli indiani chiamano le tigre degli alberi, su cui si arrampicano agili e prestissimi; di orsi bianchi come l'avorio antico — stupidi nella loro ferocia brutale, goffi nel perpetuo dondolarsi del corpo — di un elefante, che «solenne come un monumento» è incoscio della sua forza ha la docilità e la golosità di un bimbo.

E qui tronchiamo l'enumerazione perchè non resta altro per godere tutto questo che andare ad ammirare il serraglio dell'egregio Bach.

Chi vorrà fare a meno d'andarvi tanto più che serragli uguali è difficili ne ritornino fra noi?

A proposito d'innaffiamento. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor cronista,
Va benissimo che davanti alla stazione ferroviaria si innaffi il piazzale ma ci pare che per togliere l'inconveniente della polvere converrebbe che il lavoro fosse completo.

Invece vi è un tratto che rimane tutto polvere, e se per quel tratto si dirrigono i cavalli, ne avviene che si elevano nuvoloni di polvere da far divenire ciechi istessamente.

Faccia, egregio cronista, quanto crede di questa mia e mi creda

Suo dev.
un forestiere

Giusta l'osservazione! e la giriamo cui spetta provvedere.

Smarrimento. — Ieri sera (8) dal Ponte delle Torricelle per la Riviera di San Luca e via Sant'Anna è stato smarrito un piccolo portafoglio contenente poco denaro e alcune carte, per chi ebbe a smarrirle, carissima. Chi l'avesse trovato farebbe opera doverosa e onesta portandolo al nostro ufficio, che gli sarà data relativa mancia.

MONUMENTO

a Giuseppe Garibaldi

Quinta Lista del Comitato

Danieleto Vittoria L. 1, Salmasso Pietro 1, Cavallin Antonio 1, Battiston Giorgio 1, Gloria Alessandro cent.

50, Grigolon Giovanni 25, Calore Giuseppe 25, Fabbuzzi Leonardo 90, Filippuzzi prof. Francesco L. 10, Fabbro Eugenio orvieto 5, Franzoni Giovanni 5, Cavallini Costante 5, Ballerini Girolamo 20, Mercanti dott. Lorenzo 2, Bohm Adolfo 2, Monaco Ottaviano 2, Barison Pietro 1, Nuvoloni Vittorio 1, Morpurgo prof. Emilio, Rettore dell'Università 40, Marini dott. Cesare 100, Forti cav. dott. Eugenio 100, Manzoni dott. Giovanni 5, Sacchetti cav. Andrea 5, Omboni Stefania 5, Omboni prof. Giovanni 5, Luzzatti Maria 1, De Marchi Antonio 4, Molin Antonio 5, Fontana cav. Antonio 20, Picinati Carlo 5, Randi Pio 5, Baldi Giuseppe 2, Casale Sebastiano 5, Fambri Fortunato 2, Turcato famiglia 5, Pedron Francesco 5, Guerra ved. Maria 2, Fanzago Giacomo 2, Calgari Francesco 5, Bonalumi Emilio di Milano 2, Falchi Guglielmo 2, Sanmartin fratelli 5, Sencin Carlo 2, Scapin avv. Antonio 5, Colonna Odoardo 1, Mini Giuseppe 2, Campello Tullio 1, Visorati Giuseppe cent. 5, Frescura Pietro 10, Garatti Guglielmo 50, Dioda Vittoria 20, N. N. 10, Sempre Luigi 10, N. N. 50, Ororaglia Antonio 20, Giustinelli Antonio 50, Mezzalana N. 50, Boso Giuseppe 10, Orlandini N. 50, Branzi Luigi 50, Viganò Francesco 30, Sovrano Cesare L. 2, Canella Luigi 1, Mondini Guido 1, Tonizzi Luigi 2, Bordini Luigi 2, Baggio Lorenzo 2, Torchi Luigi 1, Baroggi Gallie 5, Scaroni Antonio 2, Bertelli Ferdinando 1, Scalabrin Domenico 1, Danese dott. Luigi 5, Tonagli Ferdinando 1, Gaudio nob. Luigi 5, Sotti Girolamo 5, Minozzi dott. Antonio 5, Cofaro Fuzier Antonietta 5, Cofaro Guido 15, Cofaro Costanza 5, Mozzi dott. Riccardo 5, Indri cav. avv. Egidio 10, Pannetti Giuseppe 2, Antonelli avv. Andrea 3, Crovato dott. Francesco 10, D. E. Padrocchi 100, Cittadella conte Giovanni senatore 100, Romati Gaetano 10, Rossetti prof. Francesco 10, Banfichi prof. Simeone 5, M. L. 1, Scaramella G. 1, Angeli L. cent. 50, Caola G. 50, Terzi G. 30, Perin E. 50, Moschin B. 50, Malfatti F. 50, Rizzato G. 50, Cottinelli M. 25, Bellatti N. 50, Carrari B. 50, Migliorini C. 30, Belto G. 10, L. A. 50, G. S. 50, Volta C. 50, Borlinetto Giovanni L. 2, Zaramella Carlo 2, Cavagnari prof. Antonio 15, Polacco Girolamo 5. — Totale 7^a lista L. 787,50.

Bollettino dello Stato Civile del 5.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.
Matrimoni. — Voffo Francesco fu Domenico, cameriere, celibe, con Sacchiero Angela fu Luigi, cameriera, nubile, entrambi di Padova. — Varga Giovanni fu Giovanni, calzolaio, celibe, con Favero Giuditta di Agostino, domestica, nubile, entrambi di Padova. — Trebaldi Luigi fu Gio. Batt. oste, celibe, con Boccato Luigia fu Antonio, industriale, vedova, entrambi di Padova.
Morti. — Sartori Zuin Prudenza di Bertolo, d'anni 35, villica, coniugata, di Montà di Padova. — Girardi Clemente fu Isidoro d'anni 58, stradino, coniugato, di Montecchio Maggiore.

del 6.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.
Morti. — Locatelli Peghi Bianca fu Giuseppe d'anni 78, civile, vedova. — Salmaso Giovanni di Andrea di anni 4 mesi 2. — Tramarin Zampieri Maria fu Agostino, d'anni 81 mesi 4, casalinga, vedova. — Curti Maria fu Carlo, d'anni 64, industriale, nubile. — Tosarin Bologna Margherita fu Gaetano, d'anni 46, industriale, vedova. — Tosello Sante fu Felice di anni 27, cocchiere, celibe. — Bettella Franco Maddalena fu Angelo, d'anni 79, villica, vedova. — Tutti di Padova.

TEATRI e Notizie Artistiche Teatro Concordi

È dunque proprio deciso — e si spera che non succederanno nuovi guai per mandar tutto a fiasco. Avremo spettacolo per due sere la *Sonnambula* — protagonista una celebrità dell'arte la signorina Nevada, a canto della quale canterà il tenore Velchiers, ben noto al nostro pubblico. Due sere sono pochine — ma sempre meglio di niente.

Un po' di pudore! E con quale onestà si può decantare un purgativo che ha per elemento più saliente il Deuto Cloruro di Mercurio come ottimo a debellare le malattie segrete, l'herpete con la miriade di malattie da esso dipendenti? Non intendiamo di entrare in polemiche sulla virtù

antisifilitica del mercurio; ma che virtù può avere il mercurio contro l'herpete, contro la scrofola, ecc. Il solo purgativo, sia per le malattie segrete, sia per l'herpete, sia per la scrofola, è lo Sciroppo di Parigina composto, inventato dal chimico Mazzolini, che si fabbrica nell'ufficio Stabilimento chimico esistente in Roma, e che è affatto privo di preparati mercuriali e che inoltre è il migliore purgativo per espellere dall'organismo il mercurio, senza portarvi la benchè minima alterazione.

È solamente garantito il suddetto purgativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Tre bottiglie presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente dove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio al prezzo di lire 27.

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alti. Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. Venezia farm. Bötner. — Verona drogh. Negri. 27

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne
 Alla riapertura della Camera parecchi deputati vorrebbero proporre che si sospenda fino alle elezioni generali la convocazione dei collegi vacanti.

Il monumento a Vittorio Emanuele

Si dà per sicuro che la Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele abbia deciso di aprire un nuovo concorso, limitato al monumento da erigersi sulla piazza di Termini.

Esso consisterà in una statua equestre nel centro della piazza con un grande portico circolare, istoriato degli avvenimenti della nazionale indipendenza.

Si presenterà prossimamente alla Camera il progetto relativo.

Il ritorno dell'oro

Magliani ha annunziato ufficialmente l'arrivo in Italia di altri 21 milioni in oro.

Furono presi accordi tra la Francia e l'Italia pel prossimo ritiro degli ultimi 16 milioni di monete divisionarie, giacenti tuttora nelle casse francesi.

Notizie estere

La colonia italiana a Berlino ha iniziata una sottoscrizione per una corona funebre da deponersi sulla tomba di Garibaldi.

CORRIERE DEL MATTINO PER GARIBALDI

Bovolenta
 (Nostro dispaccio particolare)
 8, ore 20.25.

Tutta Bovolenta commemorò solennemente la perdita irreparabile del padre della patria, Garibaldi.

Codevigo
 (Nostro dispaccio particolare)
 8, ore 18.5

Il Municipio di Codevigo associandosi al lutto Nazionale per la morte dell'Eroe offre lire cento per l'erezione del monumento in Padova.

Notizie interne

Le amministrazioni ferroviarie italiane hanno vivamente protestato contro il ritardo che si frapponeva alla definitiva compilazione delle nuove

tariffe per il trasporto delle merci nella via del Gottardo.

La marea di tariffe impedisce l'attuazione del servizio diretto pel nuovo valico alpino.

Cannoniere

Il ministro della marina ha ordinato al cantiere Orlandino di Livorno la costruzione di due cannoniere in acciaio di m. 51,50 di lunghezza, e di 8,010 di larghezza. La stessa ditta Orlandino ha accettato l'incarico di provvedere tutto quanto occorre per la navigazione delle due cannoniere, cioè macchine, caldaie ed altri accessori. Queste due cannoniere saranno le prime fornite di macchine costruite in opifici italiani. Esse sono destinate a completare l'armamento del *Lepanto*, al cui fianco dovranno essere impiantate.

Notizie estere

Si commenta con molta vivacità la notizia che nel Concistoro del 15 luglio prossimo, il Papa notificherà il ristabilimento delle relazioni del Vaticano colla Prussia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Maddalena, 8. — Le rappresentanze sono giunte a Caprera alle 7.30; Comincia subito lo sbarco. L'affluenza è enorme. La città è animatissima; giungono da tutte le parti vapori carichi di passeggeri diretti a Caprera.

Parigi, 8. — Il Consiglio generale della Senna esprime il dolore per la morte di Garibaldi. Fu decisa di mandare il presidente a rappresentarlo alle esequie.

Washington, 8. — Il Senato approvò una mozione per Garibaldi simile a quella della Camera.

Maddalena, 8. — Il principe Tommaso è giunto alle 1.30 ossequiato a bordo da Braganze e dalle autorità. La salma si esporrà alle 2 e 1/2. Il principe Tommaso, i ministri e tutte le rappresentanze scenderanno a Caprera alle ore 2.30. La via che percorrerà il corteo è pavesata a lutto.

Maddalena, 7. — Sono giunte le deputazioni di Genova, Palermo, e Sassari.

New-York, 8. — La colonia italiana propose di erigere un ospedale nel luogo ove risiedette Garibaldi.

Marsiglia, 8. — Il maire telegrafò a Menotti le sue condoglianze.

Parigi, 8. — Quattordici delegati rappresenteranno il giornalismo liberale francese ai funerali di Garibaldi.

Maddalena, 8. — Alle 10.20 fu aperta la camera ardente, ove trovavasi la salma. Giace sul letto; è ben conservata; il volto è composto a calma serena, la bocca semiaperta. Veste la camicia rossa, il puncho, la papalina nera ricamata.

Il letto e le pareti sono ricoperti di corone di fiori, ornate di ricchi nastri. Intorno alla stanza, fasci di armi. Fa servizio di onore la regia marina. I reduci visitano numerosi e commossi la salma, alcuni tentano di baciare le vesti.

Ai funebri parleranno soltanto un senatore, Farini, Zanardelli, Crispi e una rappresentanza degli operai. La *Cariddi*, durante la cerimonia, farà le salve di onore.

Livorno, 8. La rappresentanza francese arriva stasera.

Valenza, 8. — La colonia italiana mandò condoglianze per la morte di Garibaldi.

Corfù, 8. — Il console e la colonia italiana inviarono condoglianze per la morte di Garibaldi.

Parigi, 8. — I gruppi della unione repubblicana del senato e della camera spedirono telegrammi di condoglianze alla famiglia Garibaldi. Tutti i giornali di Parigi e della provincia continuano ad occuparsi di Garibaldi.

Londra, 8. — I giornali della sera annunziano che il colonnello inglese Chambers offrì di conse-

gnare al Municipio di Roma la spada, regalatalgli da Garibaldi nel 1876, nonchè la bandiera portata dal generale a Montevideo.

Nella seduta d'oggi del Consiglio municipale, Sir John Bennet propose una mozione di profonda simpatia alla nazione italiana, in occasione della morte dell'illustre cittadino Garibaldi, e di condoglianze alla famiglia. La mozione fu approvata all'unanimità.

I FUNERALI

Maddalena, 8. — Alle 3, è giunto a Caprera il principe Tommaso e alle 3.40 è cominciato il funerale cogli ordini già telegrafati. Tommaso fu ricevuto da Marini, Menotti, Ricciotti, Canzio, il prefetto Dellastufa e Caravà. Ordinossi il corteo. Erano rappresentate oltre 300 associazioni con 30 bandiere, fra le quali quella dei Mille. I Mille portavano la bara, coperta da un drappo nero dorato. Il corteo percorse l'itinerario telegrafato. Giunto al gran piazzale, fermossi e si depose il feretro, coperto da un centinaio di corone. Parlarono Alfieri pel Senato, Farini pella Camera, Zanardelli, Ferrero e Crispi. I discorsi furono tutti accolti con segni di approvazione. Ripresa la marcia, la bara fu deposta in cimitero.

Intervennero parecchi ufficiali e generali, fra i quali Albini e Sacchi, vivamente commossi.

I cannoni del *Washington* e della *Cariddi* spararono colpi. — La linea e la marina rendevano gli onori.

Il tempo cattivo trattenne a bordo molti rappresentanti.

La cerimonia finì alle 5, ma una fortissima tempesta impedì il pronto ritorno dei battelli a Maddalena.

Maddalena, 8. — Causa la tempesta, tutti i giornalisti sono fermi a Caprera. I senatori e i deputati restano a Maddalena. La partenza è sospesa.

ALESSANDRIA, 7. — Gli ammiragli Inglese e Francese visitarono Dervisch che le truppe indiane accolsero bene; egli ripartirà domani pel Cairo.

ISMALIA, 8. — I soldati concentrati lungo il canale di Suez ritornano alle precedenti guarnigioni.

BUDAPEST, 7. — Camera dei deputati. — Non è terminata la lunga discussione pella petizione del comitato di Szathmar contro l'immigrazione degli ebrei in Russia. Il Comitato fa pressione per chiamare l'attenzione del governo sui provvedimenti di polizia e sanitari.

Tisza dichiara di accettare la proposta del comitato, ma non è necessario ricorrere a misure straordinarie. I casi di immigrazione sono numerosi. Lo stato interverrà nell'interesse dei disgraziati.

Onody enumera i pretesi casi di cristiani massacrati da ebrei; e il presidente lo invita più volte a non abusare della libertà di parola contro l'interesse e la dignità del Parlamento e del paese.

Somesich condanna il discorso di Onody, e Tisza disapprova egualmente il discorso, dichiarando in nome della legge che, nel caso poco probabile in cui simili discorsi producessero il loro effetto, prenderà i provvedimenti più rigorosi e il sangue sparso ricadrà sul l'autore (applausi).

MADRID, 7. — Depositi di armi furono scoperti presso Barcellona. I detenuti vennero arrestati.

COSTANTINOPOLI, 8. — Hoval Said dichiarò a Noailles e Dufferin che la Porta parteciperebbe alla conferenza, se la missione fallisse.

PIETROBURGO, 8. — Lo czar incaricò il granduca Sergio di tenere a battesimo il figlio di Guglielmo di Germania.

BERLINO, 8. — Il granduca Wladimiro è arrivato stamane, fu ricevuto dall'Imperatore ed è ripartito stasera per l'Italia.

ALESSANDRIA, 8. — La missione turca è composta di 58 persone, credesi che i capi militari si propongano di pregare Dervisch a ristabilire l'accordo fra essi e il Kedive.

CAIRO, 8. — Dervisch fu ricevuto dai soldati e dalla popolazione alle grida di «Viva il Sultano».

CALTANISSETTA, 8. — Fu arrestato stamane a Pietraperici il latitante De Martino condannato a morte dalle Assise di Caltanissetta.

TORINO, 8. — Il principe Amedeo

accompagnato da Dragonetti, Collobiano, Desonnaz e seguito è partito stasera per Berlino ossequiato alla stazione dalle autorità.

P. F. ERIZZO, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Piano-Forti
 Vendita e noleggio a PREZZI FISSI
 PADOVA

Seleziato del Santo N. 4021 Casa propria

La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni di esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovansi sempre bene assortito d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccaniche a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposito laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piani ed Harmonium, così pure di Erard e Pleyel, garantendone la perfetta esecuzione e durata del lavoro. 2737

Apertura 1 Giugno
 dello Stabilimento Monte Ortone
 IN ABANO (Provincia di Padova)
 Ba ni, Fanghi ed Acque Termali
 Cura idrot rapica, cura Elettrica e Pneumatica.
 La Direzione medica è affidata all'illust. dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.
 Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 2754

Scoperta prodigiosa
 LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Polrano di Genova
 Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo, anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo d'avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
 Per la Canizia 5 —
 Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI paracchiere dirimpetto all'Università.
 Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

G. D. STERNFELD
 Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo delle Croci d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

GERARDI dottor ALESS. dro
 DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2736

Estratto - Tamarindo Galliani
 (Vedi 4. Pagina)

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa
DEL RINOMATO
FONTANINO DI PEJO
1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siropi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore **LUIGI BELLOCARI.**

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Pallio N. 20. — In Padova presso L. Cornello — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

Brevettato Stabilimento Enologico
GIOVANNI GALLIANI
Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'
ESTRATTO-TAMARINDO
CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO
2718 Milano = Via Melchiorre Gioia, 11 = Milano

Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)
Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarettes. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornello, Pianeri e Mauro. 167

Giovedì 8 Giugno
alle 10 antimeridiane

Apertura
DEL PIU' GRANDE
SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach
posto in Piazza Vittorio Emanuele vicino alla Chiesa di S. Giustina parallelamente al Quartiere militare.
Giornalmente avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom. la seconda alle 8 pom. con pasto generale a tutte le Belve.
2757 Il Direttore **A. BACH.**

SI REGALANO 1000 LIRE
e chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.
Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.
Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.
Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.
Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Morati parucchieri — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

G. B. MEGGIORATO
Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia
Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo
Rivolgersi direttamente. 2627

ARRIVO IN VENEZIA
30 anni di successo
AVVISO INTERESSANTE
30 anni di successo
PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati **Cinti meccanico anatomici** per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale.

Il Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserata la dilatazione dei tessuti, causa generale delle Ernie, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi ERNIA, sia per p. odurre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.
2719 Rappr. dall'Esp. suo 1 Allievo **G. RUPANOVI.**

PEJO
ANTICA FONTE FERRUGI NOSA
L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-carò o altre che contengono il gesso contrario alla salute.
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo Borghetti.
Il Direttore **C. BORGHETTI.**
In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. Pianeri Mauro e C. 2705

FERNET-BRANCA
dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI
In bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50